

## *Premessa*

di

*Franco Cambi*

Con le “piste di ricerca” qui sotto delineate si è voluto mettere a fuoco in modo più analitico di quanto fatto fin qui quel rapporto centrale che la pedagogia italiana, da fine Ottocento e su su fino ad oggi, ha avuto con le diverse frontiere della “pedagogia della Bildung” così come si è sviluppata in Germania e lì ha trovato (e ancora fino ad oggi) un preciso e sempre attivo rilancio. Quel modello pedagogico è stato uno dei più alti, complessi e maturi della pedagogia occidentale, moderna e contemporanea, ma attivato anche sulle orme della pedagogia antica e rinascimentale (tra *paideia* e *humanitas*), pur declinandosi proprio *nella e per la* Modernità e anche per quella più attuale.

Con quel modello pedagogico la riflessione italiana sull’educazione ha dialogato in modo serrato e originale. Lo ha ripreso e trascritto e potenziato. Allora, ripercorrere le tappe e le forme di questo intenso dialogo, è – per capire meglio la pedagogia italiana e tedesca del XX secolo – importante e significativo e in senso storico e teorico. Che sono le due “prospettive” che qui, nella ricostruzione, abbiamo tenuto in modo integrato e il più possibile presenti.

Da queste pagine credo emerga con precisione il fertile connubio tra Italia e Germania che si è costituito intorno a questa categoria e come esso resti ancora oggi aperto e fruttuoso.